ACQUE POTABILI CROTONE S.r.l.

Sede Sociale in Torino - Corso XI Febbraio 22

Capitale Sociale 100.000 euro interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Acque Potabili S.p.A.

Società con unico socio

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2013

GRUPPO

ACQUE POTABILI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Torino - Corso XI Febbraio 22, per il giorno 27 giugno 2014, alle ore 10,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 luglio 2014 stessi luogo ed ora, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013; Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge e di Statuto.
Possono partecipare all'Assemblea i soggetti aventi diritto di voto che risultino iscritti nel libro dei soci alla data dell'Assemblea stessa.

Torino, 13 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Alessandro Morini)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE
MORINI Avv. Alessandro

CONSIGLIERI

SAVA Dott. Francesco
MASSARIELLO Dott. Sergio (*)

SOCIETA' DI REVISIONE (2)

BDO S p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 23 aprile 2012 per il triennio 2012-2014
(2) Incarico conferito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 maggio 2013 per il novennio 2013-2021
(*) Nomina ratificata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 maggio 2013 per il triennio 2012-2014

INDICE

RELAZIONE E SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Premessa Pag. 5
- La gestione economica, finanziaria e patrimoniale Pag. 10
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio Pag. 18
- L'evoluzione prevedibile della gestione Pag. 19

SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2013

- Stato Patrimoniale Pag. 21
- Conto Economico Pag. 25

Note di commento al Bilancio Pag. 32

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti Pag. 41

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58 Pag. 42

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La Società Acque Potabili Crotone S.r.l. è stata costituita il 18 marzo 2009; è controllata al 100% da Acque Potabili S.p.A. – unico socio - e amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre componenti; a norma di Statuto, non si è provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, non sussistendo le condizioni di cui all'art. 2477, secondo e terzo comma, codice civile. Il controllo contabile della società è esercitato da una società di revisione contabile avente i requisiti di legge, iscritta nell'Albo speciale di cui all'articolo 161.

Il risultato di esercizio presenta una perdita netta di 2.828 mila euro, contro un utile netto di 874 mila euro dell'esercizio precedente dovuto all'iscrizione dell'effetto positivo derivante dal Lodo definitivo pronunciato nell'arbitrato instaurato tra la controllante Acque Potabili S.p.A. e il Comune di Crotone che ha determinato una sopravvenienza attiva di 3.344 mila euro.
Il risultato negativo dell'esercizio risente della svalutazione dei crediti ritenuti inesigibili di 3.833 mila euro.

Si ripercorrono, di seguito, i fatti salienti.

In data 13 novembre 2008 tra la controllante Acque Potabili S.p.A. e Soakro – gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Calabria 3 Crotone – è stato sottoscritto un Accordo al fine di addivenire alla cessione della concessione afferente il servizio idrico integrato (acquedotto, depurazione e fognatura) di Acque Potabili S.p.A. nel Comune di Crotone.
L'operazione è stata finalizzata alla ottimizzazione della gestione del sistema idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale Crotonese e parallelamente all'eliminazione del disequilibrio economico-finanziario della gestione operativa in Crotone, sempre più appesantita dal mancato adeguamento tariffario mai deliberato dall'Amministrazione Comunale, fermo dal 1995, e dal ritardo cronico con cui vengono incassati i crediti con correlate perdite su crediti che ammontano a circa il 10% del fatturato.

Con Assemblea straordinaria di Acque Potabili Crotone S.r.l. tenutasi in data 20 aprile 2009, è stato deliberato l'aumento di capitale della società da euro 20.000,00 a euro 100.000,00, oltre ad un sovrapprezzo di euro 4.820.000,00 da liberarsi mediante conferimento di beni in natura, ovvero del complesso aziendale relativo alla gestione del servizio di distribuzione acqua e del servizio di depurazione e fognatura in regime concessorio con il Comune di Crotone, ai sensi dell'art. 2465 codice civile, come da relazione di stima dell'esperto, del complessivo importo di euro 4.900.000.
In data 30 aprile 2009 si è addivenuti alla cessione del ramo d'azienda a Soakro comprendente le concessioni relative alla gestione del servizio idrico integrato (distribuzione acqua, depurazione e fognatura), degli assets e del personale precedentemente in capo ad Acque Potabili S.p.A., per euro 1,650 milioni di euro. A tale proposito, si evidenzia che la società Acque Potabili S.p.A. aveva già iscritto al 31 dicembre 2008 un apposito fondo a copertura della minusvalenza in corso di realizzazione per euro 4,5 milioni. Tale fondo è stato trasferito in sede di conferimento del ramo d'azienda ed utilizzato dalla società Acque Potabili Crotone a seguito della cessione avvenuta il 30 aprile 2009.

In relazione al conferimento, si evidenzia che con atto di nomina di arbitro notificato in data 6 maggio 2009, il Comune di Crotone ha instaurato giudizio arbitrale nei confronti di Acque Potabili S.p.A. (conferente) chiedendo l'accertamento di presunte inadempienze di Acque Potabili S.p.A. agli obblighi di cui alla convenzione (rep. 7293 del 14 maggio 1992) per la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Crotone, contestando l'operazione di conferimento e successiva cessione a Soakro per grave inadempimento contrattuale.
Con proprio atto di nomina di arbitro in data 20 maggio 2009, Acque Potabili S.p.A. ha contestato integralmente le richieste del Comune di Crotone, ed ha evidenziato come al contrario sia stato il Comune di Crotone a violare ripetutamente non solo la convenzione relativa al servizio di acquedotto, ma anche quelle relative ai servizi di depurazione e fognatura, facendo maturare in capo ad Acque Potabili S.p.A. un credito superiore a quello vantato dal Comune nel proprio atto di nomina di arbitro.
Costituito il Collegio arbitrale, le Parti hanno depositato due memorie scritte ciascuna per precisare le proprie domande.
Acque Potabili S.p.A. ha affermato di considerare in larga parte infondate le pretese del Comune ed ha chiesto l'accertamento in giudizio del grave inadempimento contrattuale

dello stesso per il mancato aggiornamento delle tariffe idriche dal 1995 ad oggi, nonché la condanna al pagamento di quanto dovuto dal Comune in relazione alla violazione delle convenzioni di depurazione e fognatura e la condanna del Comune stesso al risarcimento di tutti i danni arrecati ad Acque Potabili S.p.A., per una richiesta complessiva di euro 23,9 milioni.

In data 15 ottobre 2009 si è tenuta l'udienza di comparizione delle Parti finalizzata al tentativo di conciliazione e alla trattazione della causa.

Gli Arbitri hanno fissato l'udienza del 1° dicembre 2009 per l'eventuale discussione e, successivamente, invitavano le Parti alla precisazione delle conclusioni per l'udienza del 26 gennaio 2010, fissando il termine per la predisposizione della memoria conclusionale e la data dell'udienza di discussione per il 12 marzo 2010.
Nel mese di gennaio 2011, vi è stata un'altra riunione del Collegio Arbitrale e in data 4 marzo 2011 il Collegio degli Arbitri ha depositato un lodo parziale che, nell'evidenziare l'ammissibilità/inammissibilità dei requisiti in oggetto dell'Arbitrato, ha prorogato di 180 giorni il termine per l'emissione del lodo.

In data 13 giugno 2011 è stato individuato il Consulente Tecnico d'Ufficio che doveva rispondere ad alcuni quesiti postigli dal Collegio Arbitrale nella persona del Prof. Lacchini. Le Parti hanno nominato i propri consulenti di parte in affiancamento allo stesso e le operazioni peritali si sono concluse alla fine del mese di ottobre 2011.
E' stata depositata la CTU, le cui conclusioni sono state oggetto di contestazione e/o osservazioni da parte di Acque Potabili S.p.A..
In data 1 febbraio 2012 è pervenuta Ordinanza trasmessa dal Collegio Arbitrale con la quale il Collegio, in accoglimento delle contestazioni sopra citate, ha riaperto l'istruttoria assegnando al CTU come termine entro cui effettuare il supplemento peritale, il 30 marzo 2012, prorogato successivamente al 26 aprile 2012.
A seguito del deposito del supplemento peritale, il Collegio ha fissato udienza di precisazione conclusioni per il 28 maggio 2012. In esito a tale udienza il Collegio ha assegnato alle Parti i termini del 28 giugno e del 13 luglio 2012 per il deposito rispettivamente di comparse conclusionali e memorie di replica.

In data 28 settembre 2012 il Collegio Arbitrale ha depositato il lodo definitivo relativo alla controversia tra le Parti, con il quale:

- accerta e dichiara l'inadempimento di Acque Potabili S.p.A. all'obbligo di pagamento delle fatture emesse dal Comune di Crotone per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso e per il rimborso delle rate dei mutui;
- accerta e dichiara l'inadempimento del Comune all'obbligo di adeguare le tariffe all'utenza nonché di comportarsi in buona fede rispetto alle richieste formulate da Acque Potabili S.p.A. di adeguamento delle medesime tariffe. Per l'effetto accoglie l'eccezione di inadempimento di Acque Potabili S.p.A. con riferimento al mancato pagamento del credito di cui al precedente punto, oltre interessi;
- accerta e dichiara che, per effetto dell'inadempimento del Comune, Acque Potabili S.p.A. ha subìto un danno determinato dal Collegio in via equitativa in un ammontare omnicomprensivo di ogni ulteriore interesse o onere finanziario pari a circa 3,6 milioni di euro;
- accoglie l'eccezione di compensazione proposta da Acque Potabili S.p.A. con riferimento ai lavori di potenziamento del depuratore ed ulteriori interventi sulla rete fognaria;
- per effetto dell'accoglimento dell'eccezione di compensazione di cui sopra, nonché dell'accertamento del credito di 3,6 milioni di euro circa, accerta e dichiara un credito residuo in favore del Comune pari a circa 3,3 milioni di euro;
- conseguentemente condanna Acque Potabili S.p.A. al pagamento in favore del Comune di un importo pari a 3,3 milioni di euro, oltre interessi.

La Società, a seguito del Lodo definitivo e di trattative in corso anche per il tramite della Capogruppo Acque Potabili S.p.A. con il Comune di Crotone per una definizione transattiva della vertenza, ha ritenuto sussistere i presupposti per l'iscrizione nel bilancio al 31 dicembre 2012 dell'effetto positivo derivante dal Lodo medesimo.
E' stata pertanto iscritta una sopravvenienza attiva straordinaria di 3,3 milioni di euro.

Il Comune di Crotone ha notificato ricorso in appello dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, citando Acque Potabili S.p.A. per l'udienza dell'8 luglio 2013. Acque Potabili S.p.A. si è costituita in appello nei termini di legge proponendo altresì appello incidentale.

Alla prima udienza, fissata per il giorno 11 luglio 2013, la causa è stata rinviata al 17 ottobre 2013 per gli stessi incombenti e a tale udienza il Tribunale di Roma ha fissato udienza di p.c. per il 10 marzo 2016.

Proseguono, tuttavia, le trattative tra le Parti.

LA GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Lo schema della situazione economica e patrimoniale è redatto secondo i principi contabili nazionali.

Lo schema della situazione economica aggrega e riclassifica i valori dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio.

ANDAMENTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013
Ricavi della gestione caratteristica	-	-
Altri ricavi e proventi	3	3
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(198)	(76)
Lavoro e oneri relativi	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(195)**	**(73)**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.773)	(3.833)
RISULTATO OPERATIVO	**(1.968)**	**(3.906)**
Proventi / (oneri) finanziari	4	5
Proventi e oneri straordinari	3.344	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**1.380**	**(3.901)**
Imposte sul reddito	(506)	1.073
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**874**	**(2.828)**

L'esercizio chiude con una perdita di 2.828 mila euro. Il risultato è influenzato dal maggior accantonamento, rispetto all'esercizio precedente, al fondo svalutazione crediti per 2.060 mila euro, conseguente al completamento delle attività di riscossione e annullamento dei crediti verso utenti ritenuti inesigibili.

Nell'esercizio 2012, il risultato positivo beneficiava dell'effetto positivo del lodo verso il Comune di Crotone, la cui informativa è ampiamente descritta nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rimando.

La voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi", di 76 mila euro, è rappresentata essenzialmente dai costi addebitati dalla controllante Acque Potabili S.p.A. inerenti i contratti di service amministrativo e fatturazione, nonché delle prestazioni per servizi di carattere legale e amministrativo svolte dalla stessa controllante per gli adempimenti relativi all'amministrazione e controllo di gestione.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" è rappresentata dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 3.833 mila euro (1.773 mila euro nell'esercizio 2012), a copertura dei crediti verso utenti risultati inesigibili in esito al completamento di attività di riscossione, anche coattiva, dei crediti stessi.

La voce "Proventi e oneri straordinari netti" è pari a zero; al 31 dicembre 2012, pari a 3.344 mila euro, era relativa all'iscrizione della sopravvenienza attiva derivante dall'esito positivo del Lodo Arbitrale verso il Comune di Crotone, per il quale si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Le imposte dell'esercizio, pari a 1.073 mila euro, sono rappresentate da imposte correnti per 901 mila euro e da imposte differite per 172 mila euro e derivano dalla perdita fiscale dell'esercizio trasferita dalla Capogruppo Acque Potabili S.p.A. per effetto del consolidato fiscale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo schema della situazione patrimoniale aggrega i valori attivi e passivi dello schema di Stato Patrimoniale del Bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

	31/12/2012 in migliaia di Euro	31/12/2013 in migliaia di Euro
Immobilizzazioni materiali	373	373
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	-	-
Capitale immobilizzato	**373**	**373**
Rimanenze	-	-
Altre attività di esercizio	15.376	12.602
Passività di esercizio	(11.874)	(11.863)
Fondi per rischi e oneri	-	-
Capitale di esercizio netto	**3.502**	**739**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**3.874**	**1.112**
Patrimonio netto	**4.273**	**1.445**
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	-	-
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(399)	(333)
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanz. nette)	**(399)**	**(333)**
COPERTURE	**3.874**	**1.112**

Il capitale immobilizzato, pari a 373 mila euro, rappresenta l'impianto di depurazione non oggetto del conferimento del ramo d'azienda alla Società Soakro. Lo stesso non è oggetto di ammortamento in quanto non ha generato ricavi nell'esercizio.

Il capitale di esercizio netto, di 739 mila euro, è rappresentato principalmente dai crediti e debiti vantati dalla controllante Acque Potabili S.p.A. e i rapporti contrattuali attivi e passivi in essere alla data del conferimento tra la stessa e i terzi, necessari alla gestione del servizio idrico integrato relativamente alle Convenzioni Acque Potabili S.p.A.,

nonché dalle attività immobilizzate afferenti le Convenzioni relative al servizio idrico integrato oggetto di conferimento del ramo d'azienda.

Si riporta la composizione del capitale investito netto:

Capitale di esercizio netto

	31.12.2012 (in migliaia di euro)	**31.12.2013** (in migliaia di euro)
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	9.172	7.365
Crediti tributari	116	125
Debiti commerciali	(9.312)	(9.337)
Debiti tributari	(259)	(196)
Fondi per rischi e oneri	-	-
Altre attività e passività di esercizio	3.785	2.782
	3.502	739

Le disponibilità finanziarie nette, pari a 333 mila euro, sono inerenti il conto corrente bancario acceso presso Banca Intesa SanPaolo S.p.A. ed il conto corrente postale.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2727 bis e 2428 comma 6 bis c.c. relativamente all'uso di strumenti finanziari, la Società non ricorre attualmente a strumenti derivati.

Indicatori di risultato finanziari

Si forniscono di seguito alcuni indicatori di struttura e di situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Margine primario di struttura	*patrimonio netto - capitale immobilizzato*	*1.445-373=*	*1.072*
Quoziente primario di struttura	*patrimonio netto/capitale immobilizzato*	*1.445/373=*	*3,87*
Quoziente di indebitamento finanziario	*indebitamento finanziario netto/patrimonio netto*	*(333)/1.445=*	*-0,23*
ROE netto	*risultato netto/patrimonio netto*	*(2.828)/1.445=*	*-1,96%*
ROE lordo	*risultato ante imposte/patrimonio netto*	*(3.901)/1.445=*	*-269,96%*
ROI	*Risultato operativo/capitale investito netto*	(3.906)/1.112=	*-351,25%*

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili Crotone S.r.l. indica negli atti a rilevanza esterna e nella corrispondenza la dicitura "Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento - società con unico socio", è controllata direttamente da Acque Potabili S.p.A.; Iren Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. non possiedono alcuna quota di partecipazione diretta.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una corretta e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate in sede di informazione contabile.

Si rileva inoltre che in data 9 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della controllante Acque Potabili S.p.A. – a seguito del recepimento del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" della Consob – con delibera approvata all'unanimità e previo parere favorevole del Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate appositamente costituito, ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, valida per tutte le Società del Gruppo.

Nell'esercizio 2013 non sono state poste in essere nuove operazioni con parti correlate.

QUOTE PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428, comma 2 n. 3) e n. 4) del codice civile, si attesta che la Società Acque Potabili Crotone S.r.l. non detiene, né è stata autorizzata dall'assemblea, ad acquistare quote proprie o azioni della controllante Acque Potabili S.p.A..

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha sostenuto costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 e successive modificazioni e integrazioni (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Si rileva che la controllante Acque Potabili S.p.A. ha affidato specifico incarico a consulente esterno avente per oggetto l'audit periodico sulla sicurezza, valido anche per le società controllate, comprensivo di penetretion test. Dalle risultanze di tali verifiche è emerso che la situazione complessiva è di buon livello.

Dal 1° luglio 2013 è inoltre in vigore la c.d. "User Policy", che disciplina e divulga le condizioni ed i limiti entro cui gli utenti del sistema informativo aziendale possono legittimamente usare gli strumenti messi a disposizione attraverso cui vengono trattate le informazioni, in modo tale da non esporre se stessi e le Società a sanzioni o, in generale, compromettere il livello di sicurezza dell'organizzazione.

Dal 2013 le Società del Gruppo Acque Potabili, di cui Acque Potabili Crotone S.r.l. fa parte, in ottemperanza alle disposizioni in materia di semplificazioni, per le quali non sono più soggetti obbligati alla redazione di un documento programmatico sulla sicurezza, hanno ritenuto di adottare il c.d. "Disciplinare tecnico in materia di sicurezza e trattamento dei dati con strumenti elettronici", che rappresenta lo stato dell'arte delle misure di sicurezza utilizzate nel trattamento dei dati personali.

IDENTIFICAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

RISCHI FINANZIARI

L'attività della Società è esposta, per quanto attiene la tipologia di rischi finanziari, al rischio di liquidità.

Al fine di evitare l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura, la Società, come le altre facenti parte del Gruppo, non ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione.

1. Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di monitorare la situazione finanziaria e di perseguire un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria.

La Società non dispone di liquidità al di fuori di quella riconducibile ai saldi positivi dei rapporti di conto corrente in essere con le banche.

2. Rischi di interesse

La Società non è esposta al rischio di interesse che possa aumentare gli oneri finanziari futuri, poiché lo stesso è mitigato da una strategia di Gruppo tesa a limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo un costo della provvista contenuto.

I rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno con un'ottica non speculativa, ridotti o eliminati stipulando o rinegoziando le provviste a breve termine.

3. Rischio cambi

La Società non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2013, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

RISCHI DI CREDITO

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinate considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

Nell'ottica di limitare e ridurre il rischio di credito, sono state attivate apposite azioni da parte della capogruppo Acque Potabili S.p.A., valide anche per le società controllate, atte a ridurre il rischio di insolvibilità dei crediti commerciali.

Inoltre, si stanno definendo strategie per una migliore gestione dell'incasso di crediti insoluti vantati nei confronti dei Clienti del Comune di Crotone; azioni atte a consentire il recupero dei crediti conferiti dalla controllante Acque Potabili S.p.A. anche attraverso azioni coattive.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione accolgono l'importo ritenuto idoneo – allo stato – a fronteggiare i rischi di credito.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO ACQUE POTABILI

Rischi connessi ai procedimenti contenziosi in essere

Per quanto attiene ai principali contenziosi in essere, si rimanda a quanto esposto nella "Premessa" della Relazione sulla Gestione, con particolare riferimento al giudizio arbitrale instaurato dal Comune di Crotone nei confronti della controllante Acque Potabili S.p.A..

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società continuerà a gestire le attività di recupero credito atte a liquidare anche parte del debito per fornitura acqua nei confronti del Comune di Crotone e a gestire con il supporto delle competenti funzioni della capogruppo il contenzioso in essere.

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013
	unità euro	unità euro
ATTIVO		
CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
Parte richiamata	-	-
Parte non richiamata	-	-
TOTALE CREDITI VS SOCI A)	-	-
IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
5 bis) Differenza da consolidamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	372.730	372.730
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	372.730	372.730
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso imprese controllanti	-	-
d) verso altri	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	*372.730*	*372.730*
ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati	-	-

3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II) Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	9.172.304	5.277.588
oltre 12 mesi	-	-
2) Verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
3) Verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
4) Verso imprese controllanti		
entro 12 mesi	4.601.475	5.508.285
oltre 12 mesi	-	-
4 bis) Crediti tributari		
entro 12 mesi	115.533	125.108
oltre 12 mesi	-	-
4 ter) Imposte anticipate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	1.441.683	1.613.558
5) Verso altri		
entro 12 mesi	43.891	76.790
oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti	**15.374.886**	**12.601.329**
III) Attività finanziarie non immobilizzate		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Azioni proprie	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie	-	-
IV) Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	398.591	333.269
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilita' liquide	**398.591**	**333.269**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	***15.773.477***	***12.934.598***
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
- Disaggi su prestiti	-	-
- Altri ratei e risconti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D)	-	-
TOTALE ATTIVO	**16.146.207**	**13.307.327**

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013
	unità euro	unità euro
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	100.000	100.000
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni	4.820.000	4.820.000
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII Altre riserve:	-	-
- riserva futuro aumento capitale	-	-
- altre	(1)	-
VIII Utili / Perdite portati a nuovo	(1.521.593)	(647.226)
IX Utile / Perdita dell'esercizio	874.367	(2.828.157)
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	*4.272.773*	*1.444.617*
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	-	-
TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-	-
DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	-	-
entro 12 mesi	35	30
oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
6) Acconti		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	9.095.857	9.115.898
oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
9) Debiti verso imprese controllate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-

10) Debiti verso imprese collegate		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti		
entro 12 mesi	1.297.287	1.343.340
oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	259.223	196.002
oltre 12 mesi		
13) Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale		
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti	-	-
entro 12 mesi	1.189.610	1.176.018
oltre 12 mesi	31.422	31.422
TOTALE DEBITI D)	***11.873.434***	***11.862.710***
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
- Aggi su prestiti	-	-
- Altri ratei e risconti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E)	-	-
TOTALE PASSIVO	**16.146.207**	**13.307.327**

La Società non ha conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

	31 dicembre 2012 unità di euro	31 dicembre 2013 unità di euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	-	-
3) Var. lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	**3.037**	**2.625**
- contributi in conto esercizio	-	-
- altri	3.037	2.625
TOTALE A)	***3.037***	***2.625***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7) Per servizi	184.393	71.714
8) Per godimento di beni di terzi	-	-
9) Per il personale	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	**1.772.705**	**3.832.403**
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	1.772.705	3.832.403
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	13.716	4.297
TOTALE B)	***1.970.814***	***3.908.414***
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(1.967.777)**	**(3.905.789)**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:	-	-
- dividendi ed altri proventi da controllate	-	-
- dividendi ed altri proventi da collegate	-	-
- dividendi ed altri proventi da altre	-	-
16) Altri proventi finanziari:	**4.284**	**4.882**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	-	-
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- imprese controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:	4.284	4.882
- imprese controllate	-	-

- imprese collegate	-	-
- imprese controllanti	-	-
- altri	4.284	4.882
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- imprese controllanti	-	-
- altri	-	-
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE C (15+16-17+/-17bis)	**4.284**	**4.882**
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consolidate	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
TOTALE D) (18-19)	**-**	**-**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi	**3.344.000**	-
- plusvalenze da alienazioni	-	-
- altri	3.344.000	-
21) Oneri		
- minusvalenze da alienazioni	-	-
- imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
- altri	-	-
TOTALE E) (20-21)	***3.344.000***	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	***1.380.507***	***(3.900.907)***
22) IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	506.140	(1.072.749)
- correnti	150.150	(900.874)
- differite (anticipate)	355.990	(171.875)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**874.367**	**(2.828.158)**

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in migliaia di euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013
A) DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE/ (INDEBITAMENTO FINAZIARIO NETTO) INIZIALI	394	399
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	874	(2.828)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di imm. immateriali/materiali	-	-
(Rivalutazioni) di imm. immateriali/materiali	-	-
Svalutazioni/(Ripristini di valore) di imm. immateriali/materiali	-	-
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di partecipazioni, imm. finanziarie e titoli	-	-
Svalutazioni dei crediti	1.773	3.832
Accantonamenti/(Utilizzi) Fondo Rischi e oneri	823	-
Variazione netta fondo TFR	-	-
Variazione del capitale d'esercizio	-	-
Rimanenze di magazzino: (incrementi)/decrementi	-	-
Crediti commerciali: (incrementi)/decrementi	(3.324)	(844)
Altre attività: (incrementi)/decrementi	(482)	(214)
Debiti commerciali: incrementi/(decrementi)	194	67
Altre passività: incrementi/(decrementi)	147	(77)
	5	(64)
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	-	-
(Investimenti netti) in immobilizzazioni:		-
Immateriali	-	-
Materiali	-	-
Finanziarie	-	-
Totale	-	-
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni	-	-
Totale	-	-
D) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-
Variazione attività a medio lungo termine di natura finanziaria: (accensioni)/rimborsi	-	-
Variazione attività a breve termine di natura finanziaria: (accensioni)/rimborsi	-	-
Variazione passività a medio lungo termine di natura finanziaria: accensioni/(rimborsi)	-	-
Variazione passività a breve termine di natura finanziaria: accensioni/(rimborsi)	-	-
Incrementi/(rimborsi) di capitale proprio	-	-
Totale	-	-
E) (DISTRIBUZIONE DI UTILI)	-	-
F) FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	5	(64)
G) DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE/ (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO) FINALI (A+ F)	399	333

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

La Società Acque Potabili Crotone S.r.l. (sigla "APC") è stata costituita in data 18 marzo 2009 con Capitale Sociale di 20.000 euro.
Successivamente è stato perfezionato il conferimento, con specifico atto in data 20 aprile 2009 da parte della Società Azionaria per la condotta di Acque Potabili (sigla "SAP") controllante, del complesso aziendale relativo alla gestione del servizio di distribuzione acqua potabile e dei servizi di depurazione e fognatura in regime concessorio con il Comune di Crotone rappresentato dalle attività immobilizzate, dal personale, dai rapporti contrattuali attivi e passivi in essere, dai crediti e debiti afferenti alla gestione del S.I.I. di cui sopra come da stima redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c. per i conferimenti in natura, asseverata con apposito verbale.
A seguito di tale operazione il Capitale Sociale è stato incrementato di 80.000 euro ed è stata costituita una riserva sovrapprezzo pari ad euro 4.820.000.
Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.
Il Bilancio è predisposto in conformità ai principi contabili italiani.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di conferimento, incrementato degli oneri accessori, e sono esposte al netto degli ammortamenti, determinati sistematicamente in quote costanti in funzione della loro prevista utilità futura. Qualora alla data di bilancio le immobilizzazioni immateriali abbiano subito perdite di valore ritenute durevoli, le stesse vengono svalutate conseguentemente.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di conferimento inclusivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono determinate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote economico – tecniche:

Impianti e Macchinari	4% - 12%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%

Le quote di ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nell'esercizio, attesa la media del periodo temporale della loro immissione nel ciclo produttivo.

In generale, nel caso in cui, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione, le stesse vengono svalutate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato in base al criterio FIFO. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; i crediti verso gli istituti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo al netto della svalutazione per tenere conto della loro presunta inesigibilità. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui manifestazione non è determinabile alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Imposte

L'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali in vigore. Qualora si verifichino differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, l'imposta temporaneamente differita (attiva e/o passiva) è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale conosciuta alla data della chiusura. Le imposte differite attive sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Non sono effettuati accantonamenti di imposte a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione, qualora detta distribuzione non risulti probabile.

A decorrere dall'esercizio 2009 la società congiuntamente con le altre società del Gruppo Acque Potabili ha esercitato l'opzione triennale (2012-2014) rinnovabile per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale. Tale regime consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra le Società del Gruppo sono definiti nel "Contratto di consolidamento fiscale", secondo il quale le società con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al risparmio di imposta, al momento dell'effettivo realizzo, ottenuto dalle società del Gruppo Acque Potabili.

Costi e Ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica e temporale, nel rispetto del principio della prudenza. Le transazioni con la controllante e con gli azionisti di minoranza sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo, inoltre, che non sono avvenute deroghe ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 Codice Civile e che non sono state effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Note di commento allo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Non ci sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 372.730 e sono rappresentate dall'impianto di depurazione ancora presente negli assets aziendali al 31 dicembre 2013. Il capitale immobilizzato, pari a 373 mila euro, rappresenta l'impianto di depurazione non oggetto del conferimento del ramo d'azienda alla Società Soakro. Lo stesso non è oggetto di ammortamento in quanto non ha generato ricavi nell'esercizio.

Il valore del bene non è inferiore al valore recuperabile.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

(In migliaia di euro)	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2013
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	1.227	-	-	-	-	1.227
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	**1.227**	-	-	-	-	**1.227**
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	-854	-	-	-	-	-854
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	**-854**	-	-	-	-	**-854**
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	373	-	-	-	-	373
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	**373**	-	-	-	-	**373**
Valore lordo investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	-	-	-	-	-	-
Totale attività materiali	**373**	-	-	-	-	**373**

Attivo circolante – Crediti
I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 12.601.329
La composizione e la movimentazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Crediti v/clienti (utenti)	9.172.304	5.277.588
Crediti v/controllante SAP	4.601.475	5.508.285
Crediti tributari	115.533	125.108
Imposte anticipate	2.447.921	1.613.558
Crediti v/altri	43.891	76.790
	16.381.124	12.601.329

La voce **crediti verso clienti,** pari a 5.277.588, comprende in particolare i crediti verso il Comune di Crotone, per euro 5.271.052, di cui euro 1.927.052 relativi all'addebito di interventi manutentivi e dell'ampliamento dell'impianto di depurazione, nonché euro 3.344.000 per fatture da emettere rilevate in seguito all'evoluzione del Lodo Arbitrale, per il quale si rimanda a quanto già descritto nella Relazione sulla Gestione, ed i crediti verso utenti finali interamente svalutati.
I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti verso utenti finali, pari a euro 6.172.371 così composto:

Descrizione	31/12/2012	Utilizzi	Incrementi	31/12/2013
F.do svalutazione crediti	170.905	(170.905)	57.403	57.403
F.do svalutazione crediti tassato	5.547.371	(3.207.403)	3.775.000	6.114.968
	5.718.276	(3.378.308)	3.832.403	6.172.371

L'utilizzo si riferisce ai crediti divenuti inesigibili nel corso dell'esercizio.
L'incremento è relativo ai crediti ritenuti inesigibili.

I **crediti verso controllanti,** pari a euro 5.508.285, si riferiscono ai crediti conferiti dalla controllante Acque Potabili S.p.A., per un ammontare pari a euro 3.498.031, e al credito relativo al consolidato fiscale pari a euro 2.010.254.

I **crediti tributari** pari ad euro 125.108 si riferiscono essenzialmente al credito IVA maturato alla fine dell'esercizio di bilancio pari a euro 123.913.

I **crediti per imposte anticipate** sono pari a euro 1.613.558 e sono così composti:

	31.12.2012		31.12.2013	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
F.do svalutazione crediti tassato	5.610.012	1.542.753	6.235.012	1.714.629
Altre	297.007	81.677	297.007	81.677
Imposte differite attive su perdite fiscali		-		-
F.do imposte differite passive	-664.538	-182.748	-664.538	-182.748
	5.242.481	1.441.682	5.867.481	1.613.558

I suddetti crediti sono relativi a controparti nazionali e hanno tutti durata inferiore a cinque anni.

Attivo circolante - Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 333.269.
La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Depositi bancari e postali	398.591	333.269
Denaro e valori in cassa	-	-
	398.591	333.269

I depositi bancari e postali si riferiscono ai conti correnti in essere presso l' Intesa San Paolo per euro 20.208 e presso gli uffici postali per euro 313.061.

Patrimonio Netto
Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 1.444.617.
Nel prospetto che segue si riportano le singole voci che lo compongono nonché, in modo sintetico, la sua movimentazione.

Descrizione	SALDO 31/12/2012	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/2013
Capitale Sociale	100.000	-	-	100.000
Riserva sovrapprezzo	4.820.000	-	-	4.820.000
Altre Riserve	(1)	1	-	-
Utile (Perdita) portati a nuovo	(1.521.593)	874.367	-	(647.226)
Utile (Perdita) d'esercizio	874.367	(874.367)	(2.828.157)	(2.828.157)
	4.272.773	1	(2.828.157)	1.444.617

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal seguente prospetto:

Voci del patrimonio netto	Consistenza finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale Sociale	100.000	-	-	-
Riserva Sovrapprezzo	4.820.000	B	4.820.000	4.172.773
Utile (Perdita) portati a nuovo	(647.227)	-	-	-
	4.272.773		4.820.000	4.172.773

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Debiti
I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 11.862.710.
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Debiti vs. banche	35	30
Debiti vs. fornitori	9.095.857	9.115.898
Debiti vs. imprese controllanti	1.297.287	1.343.340
Debiti tributari	259.223	196.002
Altri Debiti	1.221.032	1.207.440
	11.873.434	11.862.710

I **debiti verso fornitori,** pari a euro 9.115.898, sono rappresentati principalmente da fatture ricevute e da ricevere dal Comune di Crotone per addebito fornitura acqua all'ingrosso acquistata dalla So.ri.cal. S.p.A.

I **debiti verso controllanti** pari ad euro 1.343.340 sono rappresentati da fatture da ricevere dalla controllante Acque Potabili S.p.A. per costi sostenuti da quest'ultima per conto di Acque Potabili Crotone S.r.l. a seguito di contratti rimasti in capo alla Società conferente pari a euro 221.360, dai pagamenti effettuati da Acque Potabili S.p.A. per conto di Acque Potabili Crotone S.r.l. che hanno originato un debito per euro 1.038.280 oltre al residuo debito generato dal conferimento pari a euro 83.700.

I **debiti tributari**, pari ad euro 196.002, registrano un decremento rispetto al 2012 di 63.221 euro e si riferiscono all'iva ad esigibilità differita esposta sulla fattura emessa nel 2007 per ampliamento dell'impianto di depurazione per 132.277 euro, al debito per imposte correnti dell'esercizio, pari a euro 63.515, e altri debiti.

Gli **altri debiti**, pari ad euro 1.207.440 sono rappresentati principalmente dai debiti verso gli Enti Concedenti per i riversamenti delle tariffe di depurazione e fognatura pari a euro 883.895 e dal debito verso il Comune di Crotone per il servizio di depurazione addebitato alle utenze non allacciate ai sensi della L. 549 del 28/12/95, pari a euro 265.129.
Ai sensi dell'art. 2427 comma 6 c.c. si constata che i suddetti debiti sono relativi a controparti nazionali e hanno tutti durata inferiore a cinque anni.

Non vi sono conti d'ordine al 31 dicembre 2013.

Note di commento alle voci del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi sono pari a euro 2.625.
La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Rimborsi vari di gestione	1.213	2.625
Recupero spese legali	-	-
Proventi gest. da rettifiche cont.	1.824	-
Arrotondamenti att. Su inc.pag.	-	-
	3.037	2.625

Costi della Produzione

Spese per materie prime, sussidiarie e di consumo

La società non ha generato costi relativi a spese per materie prime, sussidiarie e di consumo.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono pari a euro 71.714.
La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Prestazioni prof. Amm.ve, giudiziarie, legali	127.609	7.984
Compensi agli Amministratori	15.000	15.000
Prestazioni prof. Outsourcing	41.080	25.000
Altri costi	704	23.730
	184.393	71.714

Le prestazioni professionali sono relative a prestazioni amministrative delle Società BDO inerenti l'attività di revisione sui dati di bilancio.

Le prestazioni professionali outsourcing riguardano prevalentemente il costo riaddebitato dalla controllante Acque Potabili S.p.A. per il contratto di service amministrativo rimasto in capo a quest'ultima ma i cui oneri sono a carico di Acque Potabili Crotone S.r.l. per la quota destinata a garantirne l'operatività.

La voce "**Altri costi**" è rappresentata dai costi inerenti il recupero crediti per 20.867 euro e dai costi per servizi bancari, postali per i residuali 2.463 euro.

Spese per godimento di beni di terzi
La società non ha generato costi relativi a spese per godimento di beni di terzi.

Costi per il personale
La società non ha generato costi relativi a spese per il personale in quanto i dipendenti sono stati trasferiti alla società SOAKRO.

Ammortamenti e svalutazioni
Non sono presenti ammortamenti.
L'impianto di depurazione, di cui alle immobilizzazioni materiali, non è oggetto di ammortamento in quanto non ha generato ricavi nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a euro 3.832.403, di cui euro 3.775.000 relativi al fondo svalutazione crediti tassato per crediti inesigibili.

Oneri diversi di gestione
Gli oneri diversi di gestione pari ad euro 4.297 sono rappresentati dagli arrotondamenti. e abbuoni passivi per euro 2.177, dagli oneri di gestione per rettifiche contabili per euro 1.010, dall'imposta di bollo su e/c bancari e postali per euro 910, e dai diritti camerali per euro 200.

Proventi e oneri finanziari
I proventi finanziari pari a euro 4.882 rappresentano gli interessi attivi su operazioni commerciali con terzi per euro 4.872 e su c/c bancario per 10 euro.

Proventi e oneri straordinari
Non sono presenti proventi straordinari.

Imposte sul reddito dell'esercizio
Nell'esercizio 2013 sono state rilevate a conto economico imposte correnti a credito per euro 900.874 e imposte anticipate per euro 171.875.

Altre Informazioni

Compensi agli organi sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli amministratori, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Consiglio di Amministrazione		
Nominativo	Carica	Data nomina	Compenso
MORINI Alessandro	Presidente/Consigliere	23/04/2012	5.000,00
MASSARIELLO Sergio	Consigliere	01/07/2012	5.000,00
SAVA Francesco	Consigliere	23/04/2012	5.000,00
TOTALE			15.000,00

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono

La società non ha emesso i titoli di cui sopra.

Numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies e dall'articolo 2447-decies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis

La società non ha patrimoni destinati.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano in essere contratti di locazione finanziaria in capo alla società.

Per quanto attiene la valutazione del rischio inerente i contenziosi in essere, si rimanda a quanto enunciato nella Relazione sulla gestione.

Rapporti con parti correlate

Sono rappresentati dai rapporti con la controllante Acque Potabili S.p.A. come già esposto nelle note di commento.

	31-dic-13									
								RICAVI		
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	GARAN-ZIE	IMPEGNI	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• ACQUE POTABILI S.P.A.	2.010.253	221.360	-	-	-	30.196	-	-	-	-
□										
TOTALE PARTI CORRELATE	2.010.253	221.360	-	-	-	30.196	-	-	-	-

	31-dic-13			
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
• ACQUE POTABILI S.P.A.	3.498.030	1.121.980	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	3.498.030	1.121.980	-	-

La prima tabella espone i rapporti commerciali e diversi, la seconda espone i rapporti finanziari.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

A norma dell'art. 2497 – sexies si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012 della Società Acque Potabili S.p.A. che esercita sull'impresa un'attività di direzione e coordinamento.

(migliaia di euro)

	2011	2012
Valore della produzione	54.223	55.440
Costi della produzione	(54.867)	(55.478)
Differenza tra valore e costi della produzione	**(644)**	**(38)**
Svalutazioni ed altri oneri delle partecipazioni	(60)	-
Proventi e oneri finanziari	(1.641)	(1.228)
Dividendi da controllate/collegate	648	599
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	1.554	(327)
Risultato prima delle imposte	**(143)**	**(994)**
Imposte sul reddito	(1.239)	69
Utile/perdita netto	**(1.382)**	**(925)**

ATTIVITA'		
Attività non correnti	118.151	119.059
Attività correnti	134.072	141.211
Totale Attività	**252.223**	**260.270**

PASSIVITA'		
Patrimonio netto	104.280	103.355
Passività non correnti	33.922	29.533
Passività correnti	114.021	127.382
Totale Passività	**252.223**	**260.270**

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

1. approvare il bilancio che chiude con una perdita netta di 2.828.157,27 euro;
2. riportare a nuovo la perdita netta di 2.828.157,27 euro.

Torino, 13 marzo 2014

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato
Dott. Sergio Massariello

Tel: +39 0117730867
Fax: +39 0117504457
www.bdo.it

Via Francesco Dellala, 8
10121 Torino
e-mail: torino@bdo.it

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Al Socio unico della Acque Potabili Crotone S.r.l.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acque Potabili Crotone S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acque Potabili Crotone S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 23 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acque Potabili Crotone S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto segue:

   - nella relazione sulla gestione e nel paragrafo "Attivo circolante - Crediti" della nota integrativa vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Comune di Crotone. La Società, a seguito del Lodo definitivo e di trattative in corso anche per il tramite della Capogruppo Acque Potabili S.p.A. con il Comune di Crotone per una definizione transattiva della vertenza, aveva iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2012 una sopravvenienza attiva straordinaria di 3,3 milioni di euro.
     Il Comune di Crotone ha notificato ricorso e Acque Potabili S.p.A. si è costituita in appello, pur proseguendo, tuttavia, trattative tra le parti.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Acque Potabili Crotone S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acque Potabili Crotone S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Torino, 28 aprile 2014

BDO S.p.A

Eugenio Vicari
(Revisore legale)